

ALLEGATO 1

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

TERRITORIALITÀ DEL LIVELLO DEL REDDITO MEDIO IMPONIBILE AI FINI DELL'ADDIZIONALE IRPEF

DEFINITA SU DATI
DEL DIPARTIMENTO DELLE FINANZE RIFERITI AI PERIODI
D'IMPOSTA 2017 E 2018 E AGGIORNATA ALLA
CLASSIFICAZIONE DEI COMUNI AL 31 DICEMBRE 2020



CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEL “LIVELLO DEL REDDITO MEDIO IMPONIBILE AI FINI DELL’ADDIZIONALE IRPEF”

Al fine di tener conto dell’influenza, a livello territoriale, del livello di benessere e del grado di sviluppo economico, nella fase di definizione dei nuovi Indici Sintetici di Affidabilità Fiscale (ISA), è stato definito l’indicatore “*Livello del reddito medio imponibile ai fini dell’addizionale IRPEF*”.

Nella determinazione della territorialità del “*Livello del reddito medio imponibile ai fini dell’addizionale IRPEF*” si fa riferimento alla classificazione dei comuni al 31/12/2020.

Le analisi territoriali sono integrate a seguito dell’istituzione dei nuovi comuni di:

- Borgo d’Anuania (provincia di Trento) mediante fusione dei comuni di “Castelfondo”, “Fondo” e “Malosco”;
- Novella (provincia di Trento) mediante fusione dei comuni di “Brez”, “Cagnò”, “Cloz”, “Revò” e “Romallo”;
- Ville di Fiemme (provincia di Trento) mediante fusione dei comuni di “Carano”, “Daiano” e “Varena”.

Inoltre, sono state ulteriormente modificate per i seguenti comuni:

- San Michele all’Adige (provincia di Trento) a seguito dell’aggregazione del territorio del soppresso comune di “Faedo”;
- Pesaro (provincia di Pesaro e Urbino) a seguito dell’aggregazione del territorio del soppresso comune di “Monteciccardo”;
- Bellano (provincia di Lecco) a seguito dell’aggregazione del territorio del soppresso comune di “Vendrognò”.

Una volta assegnato il nuovo comune, ottenuto per fusione di comuni esistenti o per aggregazione ad altri comuni, il valore attribuito al comune stesso, così come per tutti gli altri comuni, è stato ottenuto applicando la metodologia prevista come indicato di seguito.

L’informazione relativa al “*Reddito medio imponibile ai fini dell’addizionale IRPEF*” è disponibile, su scala comunale, da fonte: sezione “Dati e statistiche fiscali” del sito del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell’Economia. Per evitare distorsioni dovute alla presenza di valori anomali sulla singola annualità è stato considerato il valore medio dei redditi relativi ai periodi d’imposta 2017 e 2018.

Al fine di tener conto degli effetti della pandemia e della conseguente crisi economica, si è costruito un correttivo di abbattimento del reddito per ciascun comune.

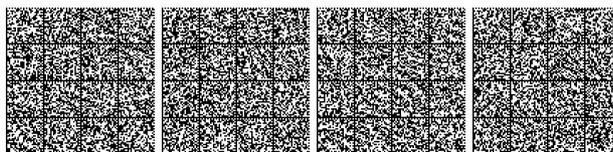
In particolare, utilizzando le informazioni contabili contenute nella banca dati degli ISA, con riferimento all’ultima annualità disponibile (il 2019) che sono state successivamente proiettate al 2020 sulla base delle informazioni disponibili negli archivi delle Liquidazioni Periodiche e della Fatturazione Elettronica, e tenendo conto delle sospensioni a cui sono state soggette alcune attività, è stato costruito un coefficiente di correzione per contribuente tra il p.i. 2020 ed il p.i. 2019 per tutti i soggetti che mostravano una contrazione del proprio risultato economico. La riduzione, calcolata per soggetto, è stata poi aggregata a livello comunale ed è stato costruito un correttivo di abbattimento per ciascun comune. A questo punto il valore medio dei redditi relativi ai periodi d’imposta 2017 e 2018 è stato abbattuto con il coefficiente di correzione a livello comunale così calcolato.

L’aggregazione è stata condotta anche a livello provinciale per la determinazione del coefficiente di correzione del livello del “*Reddito medio imponibile ai fini dell’addizionale IRPEF*” a livello provinciale.

La distribuzione comunale della variabile “*Reddito medio imponibile ai fini dell’addizionale IRPEF*” è stata successivamente standardizzata¹ rispetto ad un valore massimo.

In questo modo è stato ottenuto l’indicatore “*Livello del reddito medio imponibile ai fini dell’addizionale IRPEF*” differenziato per ogni comune.

¹ I valori della distribuzione sono trattati nel seguente modo: (valore / valore massimo).



Anche la distribuzione a livello provinciale della variabile “*Reddito medio imponibile ai fini dell'addizionale IRPEF*” è stata standardizzata rispetto al suddetto valore massimo comunale.

In questo modo è stato ottenuto l'indicatore “*Livello del reddito medio imponibile ai fini dell'addizionale IRPEF*” differenziato per ogni provincia.

L'indicatore “*Livello del reddito medio imponibile ai fini dell'addizionale IRPEF*” individua un valore differenziato per ogni comune e per ogni provincia², fornendo quindi, un parametro di riferimento per cogliere le particolarità e le specificità del territorio in termini di livello di benessere e grado di sviluppo economico.

Nel Sub Allegato 1.A viene riportato l'elenco, per Regione, dei Comuni e dei relativi “*livelli del reddito medio imponibile ai fini dell'addizionale IRPEF*”.

Nel Sub Allegato 1.B viene riportato l'elenco, per Regione, delle Province e dei relativi “*livelli del reddito medio imponibile ai fini dell'addizionale IRPEF*”.

La classificazione dei comuni, delle province e delle regioni è aggiornata al 31 dicembre 2020.

² Individuate secondo la classificazione ISTAT.

